

■ e-mail: red.teramo@ilcentro.it

POST-SISMA » L'APPELLO DEL SINDACO

«Ricostruzione, è l'ultima possibilità»

Sblocca cantieri in Senato, D'Alberto: «I parlamentari votino gli emendamenti al di là delle appartenenze politiche»

di **Alessia Marconi**
TERAMO

«Con la discussione al Senato del decreto Sblocca cantieri si deciderà il futuro del territorio. È necessario, attraverso gli emendamenti presentati, inserire quelle norme che mancano e senza le quali la ricostruzione, soprattutto quella pubblica, rimarrebbe al palo. I parlamentari sono adesso in prima linea. Finora hanno fatto poco, adesso è bene che si attivino per tutelare i nostri territori approvando i necessari emendamenti».

In vista dell'esame in Senato dello Sblocca cantieri, che inizierà il 28 maggio, e a fronte della rabbia crescente dei cittadini per una ricostruzione che a oltre due anni dal sisma non riesce ancora a partire, il sindaco **Gianguido D'Alberto** richiama i parlamentari, a partire da quelli abruzzesi, alle loro responsabilità, invitandoli a fare fronte comune per l'approvazione degli emendamenti presentati dai Comuni. Emendamenti che mirano a semplificare e velocizzare sia la ricostruzione pubblica che quella privata. Ma non solo. Perché il primo cittadino chiede anche una nuova e immediata audizione in Senato dei sindaci, «che non si risolveva in 40 minuti tra tutte le parti come l'ultima volta». D'Alberto, che il primo giugno parteciperà all'incontro in piazza Martiri con gli sfollati indetto dallo Sportello sociale Usb del centro politico Santacroce, ribadisce come siano due gli emendamenti principali da approvare. Il primo riguarda la reintroduzione della procedura negoziata 'aggravata', con almeno 15 operatori economici, per gli appalti di lavori fino a 1 milione di euro e il secondo ripristino della possibilità di ricorrere all'appalto integrato per gli investimenti pubblici a regime, non solo come periodo transitorio, per i progetti definitivi approvati entro il 31 dicembre 2020.



Un palazzo Ater danneggiato dal terremoto

«Quello della semplificazione delle procedure per la progettazione e soprattutto per l'affidamento dei lavori è un tema centrale», spiega D'Alberto, «altrimenti la ricostruzione pubblica non partirà mai».

Di pari passo, per D'Alberto, è fondamentale accelerare la ricostruzione privata ed in particolare quella "leggera", trasferendo ai Comuni le funzio-

ni relative alle case B e C ma con un sensibile e adeguato rinforzo di personale di Usr e Comuni, «anche al di là di quelle che sono le percentuali di riparto. Il nostro territorio conta sul 10 per cento di riparto quando i danni, schede Aedes alla mano superano il 18 per cento». Una questione, quest'ultima, strettamente legata all'assegnazione, agli sfol-



IL PRIMO CITTADINO:

Chiediamo anche una nuova e immediata audizione dei sindaci in Senato, che non si risolva in una discussione di 40 minuti

lati, delle case acquistate dalla Regione. «Comprendiamo le paure individuali e collettive degli sfollati», continua D'Alberto, «Sia chiaro a tutti che si tratta di una soluzione emergenziale, la priorità resta la ricostruzione e far rientrare le persone nelle proprie abitazioni». Da qui l'invito ai parlamentari abruzzesi, e non solo, a superare gli steccati politici e a fare fronte comune per far approvare gli emendamenti proposti al decreto. «Come Anci, come Comuni, abbiamo illustrato gli emendamenti necessari, che sono stati depositati in Senato e consegnati ai parlamentari», conclude il sindaco, «adesso spetta a loro assumersi la responsabilità, tutti insieme, al di là delle appartenenze politiche e geografiche, di tutelare i territori. I primi ad avere questa responsabilità sono i rappresentanti della maggioranza parlamentare che con i nostri rappresentanti dovranno farsi carico di fare sintesi sulle proposte emendative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE DEL GIORNO

Il Comune: stop alla fusione della Camera di commercio



La Camera di commercio di Teramo

TERAMO

La battaglia a difesa della Camera di commercio di Teramo approda in consiglio comunale e lo fa con un ordine del giorno, presentato dalla maggioranza attraverso il consigliere **Andrea Core**, che sarà discusso nella prossima seduta e con cui si impegnano sindaco e al presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio** la sospensione del percorso di accorpamento degli enti camerali di Teramo e L'Aquila. Sospensione che, come chiede il documento, «deve essere finalizzata a ridiscutere l'impianto normativo, con specifica attenzione alle particolari caratteristiche morfologiche, economiche, sociali, produttive dei territori» delle due province, «rese ancora più problematiche a seguito delle calamità naturali che negli ultimi anni hanno colpito il nostro territorio».

Nel documento che sarà portato in consiglio, oltre ad evidenziare come la Camera di commercio di Teramo sia una

delle istituzioni più antiche della provincia, viene anche ricordato come le strutture economico ed imprenditoriali dei due territori siano molto eterogenee e come la provincia di Teramo conti un numero di imprese ed addetti superiore a quella dell'Aquila. «Questa fusione è assolutamente inaccettabile», sottolinea il sindaco **Gianguido D'Alberto**, «perché costituisce un'operazione che va a sottrarre un presidio importante al nostro territorio. Non è una battaglia che serve per metterci la medaglietta o campanilistica, ma è finalizzata a conservare un presidio che va ben al di là delle funzioni che meramente svolge». Nei giorni scorsi a chiedere al consiglio comunale di approvare un apposito ordine del giorno erano stati i rappresentanti di **Api e Aniem**, che erano tornati a sollecitare lo stop alla fusione almeno in attesa che fosse fatta chiarezza sulla legge di riordino, anche sulla scorta delle ultime sentenze del Tar e del Consiglio di Stato. (a.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EOS RESIDENCE
VIA AVERARDI

www.eosresidence.it

VIA AVERARDI, TERAMO

ATTICO ESCLUSIVO

200 mq TRATTATIVA IN SEDE

- 4 CAMERE
- AMPIO SOGGIORNO
- CUCINA ABITABILE
- DOPPI SERVIZI
- TERRAZZI 150 mq
- ESPOSIZIONE PANORAMICA
- SUL CENTRO STORICO



PRENOTA 333 2368570
LA TUA VISITA 0861 248919
info@eosresidence.it

